

# CHIRURGIA ESTETICA ANTI-AGING



**DR. MED. FRANCESCA  
CASELLINI GHIRINGHELLI,**  
SPECIALISTA IN CHIRURGIA  
PLASTICA, RICOSTRUTTIVA  
ED ESTETICA, FMH,  
VICE PRESIDENTE  
DELLA SOCIETÀ TICINESE  
DI CHIRURGIA PLASTICA,  
RICOSTRUTTIVA ED  
ESTETICA STCPRE

La richiesta di chirurgia estetica anti-invecchiamento, detta comunemente anti-aging, è aumentata nel corso degli anni, per l'importanza che viene data all'aspetto esteriore e che viene veicolata da media e social

**L**a propria autostima può essere influenzata dall'immagine che gli altri hanno di noi. Raramente la medicina e la chirurgia estetica possono cancellare un malessere endogeno. Applicate in modo ponderato, possono però dare armonia all'immagine, diminuendo i segni del tempo o delle imperfezioni. La medicina e la chirurgia anti-aging devono essere personalizzate perché ognuno è diverso: di conseguenza, il compito del medico è trovare una soluzione personalizzata. Non esistono garanzie che gli interventi possano essere percepiti positivamente dal paziente, anche quando la tecnica utilizzata è corretta e il decorso si svolge senza problemi. Il successo degli interventi non può quindi dipendere solo dal chirurgo o dalla tecnica. Indispensabile una ponderata scelta tra lo specialista, il paziente e il trattamento offerto. Il medico deve prendere il tempo per ascoltare il paziente, per capire la sua domanda e deve saper dire di no, quindi non intervenire, quando dominano i rischi, le complicanze legate all'intervento e soprattutto l'eventualità di non poter soddisfare quanto il paziente desidera. Ogni atto medico comporta dei rischi, quindi anche quelli legati alla medicina estetica che sembrano essere più banali sono atti invasivi, come per esempio le iniezioni di acido ialuronico e di tossina botulinica. Anche se si tratta di gesti puramente estetici, bisogna prestare l'attenzione che la scienza medica e la deontologia impongono.

La scelta del medico e la decisione di eseguire un intervento di medicina o chirurgia estetica a scopo anti-aging, devono essere ponderate. Lo specialista deve infondere fiducia, dare informazioni comprensibili e chiare circa l'intervento, i tempi di guarigione, incluse le eventuali complicanze. Non può promettere aspettative non realistiche. Deve concedere al paziente un periodo di riflessione. Non deve spingere ad effettuare un intervento proponendo tariffe scontate. Bisogna

diffidare da professionisti che sponsorizzano operazioni contro ogni deontologia ed etica della disciplina medica. Anche in Svizzera vi sono medici che eseguono cosiddetti interventi estetici senza avere una formazione specifica. È importante scegliere uno specialista che disponga della formazione in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (si vedano i siti [medregom.admin.ch](http://medregom.admin.ch) e [plasticsurgery.ch](http://plasticsurgery.ch)) e che abbia stipulato un'assicurazione Rc per gli interventi medico-chirurgici di medicina estetica. Esagerare nel desiderio di cancellare i segni del tempo può portare a perdere la propria identità, uniformando la bellezza. Ogni epoca ha il suo canone estetico: media e social media talvolta veicolano un

prototipo di bellezza che può essere soffocante o immagini ritoccate, lontane dalla realtà. La chirurgia estetica deve rispettare i tessuti e l'identità del paziente, mantenendo l'armonia della persona, fra l'immagine e la mente. Se questa viene meno, il trattamento specifico medico e/o chirurgico non solo non è efficace, ma può dare risultati addirittura ridicoli o persino 'mostruosi'. La bellezza c'è se vi è armonia. Ciò vale per donne e uomini, anche se attualmente ben più dell'80% di coloro che ricorrono ai trattamenti anti-aging sono donne. □